

Camera dei Deputati

**Legislatura 19**  
**ATTO SENATO**

Sindacato Ispettivo

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE : 3/02566**  
presentata da **VERSACE GIUSY** il **29/04/2026** nella seduta numero **416**

Stato iter : **CONCLUSO**

Ministero destinatario :  
**MINISTERO DELLA SALUTE**

Attuale Delegato a rispondere :  
**MINISTERO DELLA SALUTE**, data delega **29/04/2026**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
<b>ILLUSTRAZIONE</b>		
VERSACE GIUSY	CIVICI D'ITALIA - UDC - NOI MODERATI (NOI CON L'ITALIA, CORAGGIO ITALIA, ITALIA AL CENTRO) - MAIE - CENTRO POPOLARE	30/04/2026
<b>RISPOSTA GOVERNO</b>		
SCHILLACI ORAZIO	MINISTRO, SALUTE	30/04/2026
<b>REPLICA</b>		
VERSACE GIUSY	CIVICI D'ITALIA - UDC - NOI MODERATI (NOI CON L'ITALIA, CORAGGIO ITALIA, ITALIA AL CENTRO) - MAIE - CENTRO POPOLARE	30/04/2026

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

DISCUSSIONE IL 30/04/2026  
SVOLTO IL 30/04/2026  
CONCLUSO IL 30/04/2026

**TESTO ATTO**

**Atto Senato**

**Interrogazione a risposta orale 3-02566**

presentata da

**GIUSY VERSACE**

**mercoledì 29 aprile 2026, seduta n.416**

VERSACE - Al Ministro della salute - Premesso che:

con decreto del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 22 agosto 2022, è stata avviata una sperimentazione per l'erogazione, a carico del servizio sanitario nazionale, di ausili, ortesi e protesi ad alta tecnologia per gli arti superiori e inferiori, destinati alla pratica sportiva amatoriale delle persone con disabilità fisica, con l'obiettivo di favorire inclusione, benessere psicofisico e maggiore autonomia personale;

la misura è stata successivamente rifinanziata per il triennio 2025-2027 dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, articolo 1, commi 305-306, con un milione di euro per ciascun anno, a conferma dell'interesse del legislatore verso il sostegno all'accesso ad ausili e protesi ad alta tecnologia per la pratica sportiva amatoriale delle persone con disabilità;

il nomenclatore dell'assistenza protesica di cui all'allegato 5 al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, pur avendo introdotto alcune tipologie di dispositivi innovativi, inclusi strumenti e software di comunicazione alternativa e aumentativa, non appare oggi idoneo a ricomprendere le soluzioni più recenti e quelle destinate alla pratica sportiva amatoriale, la cui previsione è stata demandata, in via sperimentale, al fondo istituito con il decreto 22 agosto 2022, e il relativo sistema tariffario applicativo è stato oggetto di rilevante contenzioso;

il TAR del Lazio, con sentenza depositata il 10 dicembre 2025, ha infatti annullato il "decreto tariffe" relativo all'assistenza specialistica ambulatoriale e protesica, rilevando l'insufficienza dell'istruttoria e disponendo che l'amministrazione proceda entro 365 giorni a una nuova determinazione delle tariffe sulla base di dati corretti e dei costi effettivi di produzione e realizzazione;

la pronuncia conferma l'esigenza di una revisione seria e fondata su dati reali del sistema tariffario e del nomenclatore, anche al fine di garantire che ausili, ortesi e protesi tecnologicamente avanzati siano valutati in modo coerente con i bisogni effettivi delle persone con disabilità, comprese quelle che necessitano di dispositivi per la pratica sportiva amatoriale;

in questo quadro, anche casi di cronaca, come quelli sollevati da numerose associazioni e non ultimo dal sindaco amputato Loris Figoli, hanno riportato all'attenzione pubblica il problema dell'obsolescenza del nomenclatore e dell'insufficiente copertura di protesi di nuova generazione, con costi molto elevati a carico delle persone interessate;

la gestione operativa del fondo sperimentale e il monitoraggio dell'utilizzo delle risorse coinvolgono le Regioni, cui compete la raccolta dei dati relativi ai beneficiari, alle tipologie di ausili e protesi erogati e agli esiti della misura, ma tali elementi, almeno con riferimento al fondo avviato nel 2022, non risultano ancora resi noti in modo compiuto;

considerato che:

il mancato riscontro sui dati della sperimentazione impedisce al Parlamento di verificare l'effettivo utilizzo delle risorse stanziare e di valutare l'impatto della misura sulla pratica sportiva amatoriale delle persone con disabilità;

secondo quanto segnalato da operatori ed esperti del settore ortopedico, l'attuale articolazione del nomenclatore tra dispositivi su misura, dispositivi di serie personalizzati e dispositivi di serie presenta profili di inadeguatezza e incoerenza rispetto alla reale natura modulare di molte protesi, ortesi e ausili, nonché criticità relative ai rimborsi per le riparazioni, confermando l'esigenza di una revisione complessiva del sistema;

l'assenza di un quadro conoscitivo completo preclude anche una valutazione seria sull'opportunità di aggiornare il nomenclatore dell'assistenza protesica, in modo da includere in maniera più adeguata ausili e protesi basati su tecnologie avanzate idonei a sostenere autonomia personale, vita di relazione e pratica sportiva amatoriale;

appare pertanto necessario chiarire non soltanto lo stato del monitoraggio del fondo, ma anche se la commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e del nomenclatore dell'assistenza protesica, ovvero il competente organismo ministeriale, si sia effettivamente riunita e quali indicazioni o proposte abbia eventualmente formulato,

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia in possesso dei dati aggiornati, trasmessi dalle Regioni, relativi all'utilizzo del fondo istituito con il decreto 22 agosto 2022 per l'erogazione di ausili, ortesi e protesi ad alta tecnologia destinati alla pratica sportiva amatoriale delle persone con disabilità e, in caso affermativo, per quale motivo tali informazioni non siano ancora state rese note al Parlamento, nonostante le ripetute richieste di chiarimento;

se la commissione nazionale per l'aggiornamento dei LEA e del nomenclatore dell'assistenza protesica, ovvero il competente organismo ministeriale, si sia riunita in relazione alle criticità emerse sul sistema tariffario e sull'adeguatezza degli ausili e delle protesi erogabili, anche alla luce della sentenza del TAR del Lazio e delle segnalazioni pubbliche relative all'obsolescenza del nomenclatore, e quali esiti, indirizzi o proposte siano scaturiti da tali lavori;

se, anche sulla base degli esiti della sperimentazione relativa alla pratica sportiva amatoriale e del percorso di revisione imposto dalla pronuncia del TAR del Lazio, non ritenga necessario procedere a un aggiornamento del nomenclatore dell'assistenza protesica che consenta l'inserimento stabile di ausili, ortesi e protesi basati su tecnologie avanzate, idonei a favorire autonomia personale, inclusione e accesso alla pratica sportiva amatoriale per le persone con disabilità.

(3-02566)